



## **PIANO OFFERTA FORMATIVA**

**A.S. 2022/23-2023/24-2024/25**

(Ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti)

*"Se c'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal Bambino, perché in lui si costruisce l'uomo. (Maria Montessori)*

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**  
Federata alla FISM di Padova  
**"Ai Caduti" Villafranca Padovana (PD)**  
Via Vittorio Emanuele, 27 Villafranca Padovana (PD)  
Tel 049 9050373 Cell. 389.8492795

Codice Fiscale 92031480285  
Codice Meccanografico PD1A217007  
Mail [scuolamaternavillafranca@gmail.com](mailto:scuolamaternavillafranca@gmail.com)  
Pec [scuolavillafrancapadovana@pec.fismpadova.it](mailto:scuolavillafrancapadovana@pec.fismpadova.it)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della  
SCUOLA MATERNA  
NON STATALE "AI CADUTI" è stato elaborato dal  
collegio dei  
docenti nella seduta del 15/12/2021  
ed è stato approvato dal Comitato di gestione.  
Periodo di riferimento:  
2022/23-2023/24-2024/25*

## INDICE SEZIONI PTOF

1	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....	5
1.1	ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO .....	5
1.2	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.....	5
1.3	STORIA, IDENTITA' e MISSION .....	6
1.3.1	STORIA.....	6
1.3.2	IDENTITA'.....	6
1.3.3	MISSION.....	7
1.4	RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	7
1.5	RISORSE PROFESSIONALI .....	7
2	LE SCELTE STRATEGICHE .....	8
2.1	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15 "La Buona Scuola").....	8
2.2	OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA .....	8
3	L'OFFERTA FORMATIVA.....	9
3.1	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA .....	9
3.2	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO .....	10
3.2.1	SPAZI A VALENZA PEDAGOGICA.....	10
3.2.2	TEMPO SCUOLA .....	11
3.2.3	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	13
3.3	CURRICOLO DI ISTITUTO.....	13
3.3.1	LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI .....	13
3.3.2	LE FASI DELLA PROGETTAZIONE .....	16
3.4	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	17
3.4.1	"GIOCARRE CON LE PAROLE E I NUMERI" .....	17
3.4.2	"APPROCCIO CON LA LINGUA INGLESE" .....	17
3.4.3	"MI MUOVO E MI DIVERTO".....	18
3.4.4	"LABORATORIO MUSICALE" .....	18
3.4.5	"NATI PER LEGGERE" .....	18
3.4.6	"SPETTACOLIAMOCI" .....	19
3.4.7	"TUTTI INSIEME" .....	19

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

Federata alla FISM di Padova

**"Ai Caduti" Villafranca Padovana (PD)**

Via Vittorio Emanuele, 27 Villafranca Padovana (PD)

Tel 049 9050373 Cell. 389.8492795

Codice Fiscale 92031480285

Codice Meccanografico PD1A217007

Mail scuolamaternavillafranca@gmail.com

Pec [scuolavillafrancapadovana@pec.fismpadova.it](mailto:scuolavillafrancapadovana@pec.fismpadova.it)

3.4.8	PROGETTO "INSERIMENTO" .....	20
3.4.9	PROGETTO "NATALE" .....	20
3.4.10	PROGETTO "CARNEVALE" .....	20
3.4.11	PROGETTO "FESTA DI FINE ANNO" .....	20
3.4.12	PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA .....	20
3.4.13	PROGETTO "VIVO SICURO" .....	21
3.4.14	EDUCAZIONE CIVICA.....	21
3.4.15	PROGETTO MULTIMEDIALE .....	21
3.5	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA .....	22
3.5.1	ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA....	22
3.5.2	DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI .....	22
3.5.3	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE .....	23
3.5.4	MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA .....	24
3.5.5	VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	24
3.6	ORGANIZZAZIONE.....	24
3.6.1	MODELLO ORGANIZZATIVO .....	24
3.7	PROTOCOLLO DI SICUREZZA.....	25

## 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### STORIA DEL COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA

Il nome di Villafranca appare per la prima volta nel 1190 in un documento scritto che riporta l'atto di fondazione della chiesa di S. Cecilia. Il toponimo Villafranca si riferisce probabilmente ad una zona libera da dazi sulle merci già costituita da piccoli comuni rurali che tentavano di sottrarsi a vincoli feudali. La posizione del territorio, al confine tra Padova e Vicenza potrebbe inoltre aver favorito il nascere di un centro che poteva godere di particolari esenzioni. Durante il periodo medievale il territorio di Villafranca fu teatro dei frequenti scontri tra padovani e vicentini fino a quando, col passaggio sotto la dominazione veneziana, si ebbe un duraturo periodo di pace. In quest'epoca vennero intraprese opere di bonifica e canalizzazione e si procedette alla riorganizzazione del paesaggio agrario. Nel 1499 venne eretto il santuario della Madonna delle Grazie a ricordo dell'apparizione della Madonna ad una fanciulla muta, avvenuta nel 1479. L'edificio conserva all'interno affreschi dell'epoca che descrivono il miracolo e una statua tardogotica della Madonna. In seguito alla disfatta della Repubblica di Venezia, anche il territorio di Villafranca venne coinvolto nelle trasformazioni apportate dalla dominazione napoleonica e poi austriaca. Documenti del 1827 testimoniano infatti la presenza a Villafranca di una scuola comunale, di un medico condotto e del servizio delle guardie comunali. Nei decenni che precedettero l'annessione del Veneto al Regno d'Italia (1866) il territorio di Villafranca fu spesso soggetto a requisizioni di animali e generi alimentari imposte dagli austriaci per esigenze militari. Nella prima metà del XX secolo, contraddistinta dalla due guerre mondiali, lo stato di povertà e degrado della classe contadina si riacutizzò e solo negli anni '60 cominciò una lenta e graduale ripresa del miglioramento delle condizioni di vita e sociali. La scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è ubicata a Villafranca Padovana in posizione centrale, facilmente raggiungibile. Nuove famiglie si insediano annualmente nel nostro territorio. Villafranca è un paese in continuo sviluppo e offre tante risorse alle famiglie che decidono di abitarci. Zona libera da fonti di inquinamento e da strade trafficate.

Inoltre è presente:

- **1 Biblioteca pubblica** che propone letture animate e possibilità di consultazione e uno spazio dedicato e ben fornito per la prima e seconda infanzia;
- **La Parrocchia con il Santuario Madonna delle Grazie**, una sala polivalente comunale.

#### **Situazione demografica relativa alla popolazione scolastica**

Nella zona di Villafranca Padovana, si notifica un calo demografico che negli ultimi tre anni è presente a livello di asili nido e delle scuole dell'infanzia.

### 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### **SCUOLA MATERNA NON STATALE "AI CADUTI"**

**Ordine scuola:** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice:** PD1A217007

**Indirizzo:** VIA VITTORIO EMANUELE, 27 – VILLAFRANCA PADOVANA (PD)

**Telefono:** 0499050373

**Cell.:** 3898492795

## **1.3 STORIA, IDENTITA' E MISSION**

### **1.3.1 STORIA**

**IERI:** L'iniziativa fu di Don Felice Velluti, parroco di Villafranca dal 1918 al 1936.

Il 28 Ottobre fecero il loro ingresso le tre Suore Terziarie Francescane Elisabettine, Suor Emerenziana (Superiora), Suor Carmela Bonolo e Suor Fernanda che assunsero la direzione dell'asilo.

Alla loro Madre generale si era rivolto molto tempo prima Don Felice, chiedendo la loro collaborazione nella gestione dell'asilo.

Particolare menzione merita pure lo statuto redato da Don Felice Velluti, mediante il quale possiamo renderci conto dei fini per i quali è stata istituita questa importante opera di assistenza all'infanzia.

Art. 3: ha lo scopo di accogliere e custodire bambini di ambo i sessi, dall'età di 3 ai 6 anni e di provvedere alla loro formazione religiosa, morale, civile.

I diciassette articoli, che compongono lo statuto, evidenziano oltre i fini anche alcune regole per l'amministrazione dell'asilo.

Art. 12: all'asilo è pure annessa una scuola di lavoro femminile gratuita per le ragazze povere, alla cui istruzione ed educazione è preposta una delle quattro Suore.

Gli articoli più significativi per il loro aspetto umano, sono senz'altro il numero 4 e numero 8.

Art. 4: i bambini ammessi all'asilo pagano la retta mensile di Lire 3. I poveri sono ammessi gratuitamente.

Art.8: saranno sempre preferiti gli orfani di Guerra, i figli degli invalidi e in generale i poveri.

**OGGI:** questa istituzione è parrocchiale ed è una scuola paritaria, aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne non Statali (FISM), segue e adotta i programmi ministeriali previsti per tutte le scuole dell'infanzia. È gestita da un comitato di gestione.

Ad oggi è guidata dal Parroco Don Giuseppe Alberti.

### **1.3.2 IDENTITA'**

La scuola è luogo d'incontro e di crescita di persone, intende accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

## **LA SCUOLA E' PARITARIA**

La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e gli enti locali che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore, è garante dell'identità culturale e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

## **LA SCUOLA E' DI ISPIRAZIONE CATTOLICA**

**L'insegnamento della religione** rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia e a misura di bambino.

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

## **LA SCUOLA E' PARROCCHIALE**

La Comunità parrocchiale "Ai Caduti" di Villafranca Padovana vede nella Scuola uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e religiosa e ritiene l'azione educativa una valida collaborazione alla costruzione di una società più giusta e solidale.

### ***1.3.3 MISSION***

La scuola dell'infanzia intende promuovere la formazione integrale ed armonico della personalità di ogni bambino.

La scuola intende rispondere ai bisogni formativi di ogni bambino.

Il personale della scuola desidera promuovere e garantire un clima di ben - essere. Si desidera far sentire ad ogni bambino di essere accolto com'è, di essere guidato verso una sempre maggiore conoscenza di sé stesso delle proprie potenzialità ma anche a saper riconoscere le proprie difficoltà, accompagnando processi che favoriscano l'autonomia, la libertà di esprimersi in modo adeguato e di acquisire modalità di comportamento congrue ai diversi contesti di vita.

Ogni famiglia riveste un ruolo primario rispetto all'educazione dei propri figli ma spesso volte si trova disorientata nella attuazione di scelte educative coerenti con i bisogni formativi dei loro bambini; la scuola vuole accompagnare e sostenere nel rispetto dei ruoli, la condivisione di processi educativi funzionali alla crescita armonica di ogni bambino.

Il personale docente, nel promuovere il clima di benessere, sente il bisogno di formarsi per rispondere in maniera adeguata alle nuove sfide educative e di poter sostenere in maniera sempre più competente il contesto della scuola che si presenta, oggi più che mai, estremamente complesso. La scuola desidera tessere legami significativi anche con la comunità del territorio, allargare le sue interazioni per ampliare anche l'offerta formativa , ma soprattutto per garantire ad ogni famiglia di non sentirsi sola e parte attiva di una comunità solidale.

## ***1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI***

**Aule:** 2 saloni, 5 aule

**Servizi:** Mensa

**Attrezzature:** in programma dotazioni multimediali

## ***1.5 RISORSE PROFESSIONALI***

**Docenti:** 6

**Personale ATA:** 3

## **Approfondimento**

### **ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE**

La scuola intende porre al centro, della propria azione e organizzazione, ogni bambino.

Tutti i membri della Comunità Educante sono parte attiva e diretta e la ricerca del benessere di tutti i bambini realizza sinergia e sintonia fra le varie componenti che vivono attorno al bambino.

#### **ORGANIGRAMMA**

- Il Rappresentante Legale, parroco pro- tempore: ALBERTI don GIUSEPPE.
- La coordinatrice, insegnante di sostegno, segreteria: IENGO FULVIA.

#### **PERSONALE DOCENTE**

- Tre docenti a tempo pieno.
- Una docente part-time.
- Un'insegnante di sostegno.

#### **PERSONALE AUSILIARIO**

- Una cuoca.
- Un aiuto cuoca e addetta alle pulizie.
- Una ausiliaria con funzione di addetta alle pulizie.

## **2 LE SCELTE STRATEGICHE**

### **2.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15 "LA BUONA SCUOLA")**

#### **ASPETTI GENERALI**

Dotarsi di materiali, strumenti, giochi al fine di garantire maggior apprendimento nei tempi scolastici. Progettazione di percorsi educativi di apprendimento per fasce d'età e di laboratori di potenziamento delle competenze attentive e delle abilità grafiche.

Attuare i percorsi educativi per fasce d'età e in base ai bisogni formativi dei bambini.

### **2.2 OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### **3 L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

##### **INFANZIA**

##### **ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA**

SCUOLA MATERNA NON STATALE "AI CADUTI" PD1A217007

##### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

##### **Approfondimento**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. (Indicazioni Nazionali)

## **3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

### **3.2.1 SPAZI A VALENZA PEDAGOGICA**

Gli spazi della scuola sono pensati e strutturati come luoghi educativi per attività specifiche dove i bambini potenziano competenze motorie, sociali e di apprendimento.

L'ingresso è il luogo d'incontro, del saluto e dell'accoglienza.

La sezione è il luogo dell'inserimento quotidiano, ma anche quello dell'incontro con compagni e insegnante.

#### **Interni al piano terra**

- 1 atrio
- 2 spogliatoi
- 2 sale giochi
- 1 sala da pranzo
- 1 cucina
- 3 servizi igienici per gli alunni
- 5 aule
- 1 direzione
- 1 dormitorio
- 1 aula biblioteca

#### **Esterni:**

- parco giochi e spazi organizzati con attrezzatura da giardino
- spazio verde

Il salone ed il giardino sono il luogo della socializzazione e dell'incontro allargato.

Lo spazio mensa è il luogo comune della convivialità.

La sala riposo è il luogo della distensione e del riposo.

I servizi igienici sono il luogo della cura personale, dell'autonomia, del controllo e delle pratiche quotidiane.

La biblioteca è luogo ricreativo

#### **Spazi - zona**

Nella strutturazione degli spazi in sezione, le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- muoversi,
- restare solo,
- relazionare nel piccolo gruppo,

- relazionare nel grande gruppo,
- relazionare ed interagire con l'adulto.

In ogni sezione si è cercato di predisporre zone percettivamente e funzionalmente separate, anche se opportunamente comunicanti, i materiali e l'arredo caratterizzano ogni spazio-zona, la quale ha una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino, in essa i bambini possono accedere liberamente.

Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base ai livelli di età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

In ogni sezione gli Spazi-zona sono così identificati:

- SPAZIO-ZONA del GIOCO SIMBOLICO: casa e cucina, mercato, negozio, dottore, ufficio.

I bambini hanno la possibilità di esprimere ed interpretare sentimenti, emozioni, azioni e ruoli.

- SPAZIO-ZONA del TAPPETO: è il luogo del 'ritrovo' e della conversazione del gruppo classe. I bambini possono comunicare, raccontare le proprie esperienze e ascoltare i compagni e l'insegnante.

- SPAZIO-ZONA LETTURA: (talvolta è associato o attiguo al precedente) in questo spazio al bambino viene data l'opportunità di "leggere" diversi tipi di libri. Lo spazio è morbido, "protetto" per rispondere al bisogno del bambino di stare da solo.

- SPAZIO-ZONA di COSTRUZIONI e GIOCO STRUTTURATO: il bambino ha possibilità di "operare, progettare, realizzare" da solo o interagendo con i compagni.

- SPAZIO-ZONA MANIPOLAZIONE:(tavolini) il bambino ha la possibilità di utilizzare, toccare, manipolare, travasare, sperimentare diversi materiali.

- SPAZIO-ZONA: GRAFICO-PITTORICO PLASTICO: (tavolini) Il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente o su consegna il materiale a disposizione

Oltre alle sezioni, all'interno della scuola vi sono SPAZI COMUNI:

- Due grandi SALONI, attrezzato di panchine e in cui sono predisposti materiali gioco per i momenti comunitari. Lo stesso salone funge anche da SPAZIO per l'attività di EDUCAZIONE MOTORIA attrezzata con materiale specifico e per gli incontri con i genitori.

- Una grande SALA DA PRANZO che accoglie tutti i bambini e che è dotata di pannelli fono assorbenti

### **3.2.2 TEMPO SCUOLA**

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la "**ROUTINE QUOTIDIANA**".

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana, il "tempo esterno" è in funzione al "tempo interno" del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più consapevole il suo vissuto; il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico, lo sviluppo armonico del bambino, e proporre significative esperienze di apprendimento.

**ENTRATA:** L'insegnante accoglie il bambino in salone e favorisce l'inserimento quotidiano nel passaggio tra la dimensione familiare e la realtà scolastica e, per ogni bambino, l'insegnante promuove modalità e strategie intenzionali. Terminata l'accoglienza i bambini riordinano l'ambiente.

**MOMENTO DELL'IGIENE PERSONALE:** L'insegnante stimola e favorisce l'acquisizione di competenze funzionali ad un aumento progressivo della cura, dell'autonomia e dell'igiene personale, accompagnando ogni bambino rispetto alle proprie capacità. Questo tempo si ripete più volte nella giornata.

**MOMENTO DELLA MERENDA:** L'insegnante condivide con i bambini la merenda giornaliera dove ogni bambino rispetta le regole dei tempi e della condivisione.

**ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE:** Ai bambini vengono offerte le consegne per l'attività che loro stessi andranno a svolgere sia individualmente, sia in piccolo o grande gruppo.

**MOMENTO del PRANZO:** Per i nostri bambini è un momento altamente educativo perché richiede l'autoregolazione del volume della voce, della postura e dell'utilizzo corretto degli utensili in un percorso di educazione alimentare. Le insegnanti progressivamente durante tutto l'anno scolastico favoriranno lo sviluppo delle competenze sopra indicate.

**MOMENTO DEL SALONE:** E' l'occasione per incontrare tutti i bambini della scuola. Qui si svolgono attività di gioco libero. Le insegnanti propongono ai bambini modalità per migliorare la relazione con i coetanei, saper affrontare in modo corretto situazioni di frustrazione: (saper richiedere un gioco, saper aspettare il proprio turno, saper prestare un gioco ecc..) e migliorare progressivamente il rispetto delle regole richieste nelle diverse situazioni di gioco (gioco individuale, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo, gioco libero semistrutturato e strutturato).

**MOMENTO DEL GIARDINO:** Lo spazio all'aria aperta permette ai bambini di esprimere tutte le risorse motorie oltre a quelle socio-relazionali e creative. Le attrezzature a disposizione consentono al bambino di esercitare specifici movimenti motori, potenziare la propria padronanza e stimolare la sicurezza motorio emotiva. Le insegnanti osservano, tutelano ed intervengono, in caso di bisogno, garantendo la massima autonomia.

**MOMENTO DEL RIPOSO:** I bambini piccoli che vanno a riposare si affidano a persone conosciute e che infondono loro sicurezza e serenità. L'insegnante introduce questo momento attraverso il racconto di narrazioni per suscitare nei bambini uno stato d'animo sereno e calmo. L'insegnante in questo contesto si adopera per tranquillizzare i bambini meno sereni avendo particolare cura dei bambini più fragili. Anche il momento del risveglio rispetta i ritmi individuali di ogni bambino.

**ATTIVITA' PER GRUPPI OMOGENEI:** I progetti proposti mirano in maniera più specifica per l'età dei quattro e cinque anni. La proposta didattica sarà soprattutto di tipo cognitivo per l'acquisizione di saperi significativi.

**MOMENTO DELLA MERENDA:** Al termine della giornata il gruppo sezione si ritrova per condividere la merenda. E' un momento in cui si ripassano regole di convivenza (aspettare il proprio turno, saper chiedere ecc) Qui l'insegnante pone attenzione non solo a livello di padronanza delle autonomie, ma soprattutto alla qualità relazionale e affettiva, promuovendo semplici dialoghi tra i bambini e scambi relativi alle esperienze vissute nella giornata.

**MOMENTO DELL'USCITA:** Il tempo del commiato è un momento delicato, lascia nel bambino memoria della dimensione affettiva vissuta a scuola. E' il momento del saluto dai compagni e dall'insegnante. Al contempo, l'incontro con i familiari suscita nuove emozioni, talvolta è richiesto all'insegnante un intervento di rassicurazione. La consegna ai familiari rispetto all'esperienza vissuta nella giornata scolastica dal bambino, è occasione in cui l'insegnante riferisce **solamente** episodi particolari, poiché si dà per scontato il benessere del bambino, questo al fine di non distogliere l'attenzione dell'insegnante verso i bambini ancora presenti alla scuola

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA**

Federata alla FISM di Padova

### **"Ai Caduti" Villafranca Padovana (PD)**

Via Vittorio Emanuele, 27 Villafranca Padovana (PD)

Tel 049 9050373 Cell. 389.8492795

Codice Fiscale 92031480285

Codice Meccanografico PD1A217007

Mail scuolamaternavillafranca@gmail.com

Pec [scuolavillafrancapadovana@pec.fismpadova.it](mailto:scuolavillafrancapadovana@pec.fismpadova.it)

#### **ORARI:**

7.30 - 8.00: Anticipo per chi lo richiede

8.00 - 8.45: Entrata a scuola

9.00 - 11.30: Attività, momenti di routine, laboratori, gioco libero in giardino o in salone

11.30 - 12.30: Pranzo

12.45 - 13.00: Prima uscita

13.00 - 15.00 Attività pomeridiane per bambini di 4 e 5 anni e riposo per i bambini di tre anni

15.00 - 15.30: Merenda

15.30 - 15.50: Uscita con i genitori

Il calendario scolastico applicato dalla scuola, è quello emanato dalla Giunta Regionale del Veneto. La scuola è aperta dalla prima decade di Settembre al 30 Giugno. La scuola, appena in possesso del calendario, lo comunica ai genitori tramite il sito.

### ***3.2.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI***

#### **ISCRIZIONE DEI BAMBINI E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

- Sono ammessi i bambini dai tre ai sei anni. La scuola può accogliere bambini nati da Gennaio ad Aprile e in presenza di disponibilità di posti secondo le ultime disposizioni ministeriali (DPR 89 del 2009 e D.M. marzo 2021)
- Per l'ammissione del bambino i genitori presentano una domanda di iscrizione, alla direzione della scuola, redatta su modulo appositamente predisposto, secondo il modello FISM, contenente l'autocertificazione. Per l'idoneità alla frequenza e richiesto il consenso dei dati personali così come previsto dalla legge sulla privacy art.13 del D.Lgs.vo 196/2003 e successivi aggiornamenti.
- All'atto dell'iscrizione i genitori ricevono copia del Regolamento e prendono visione del PTOF.

**L'iscrizione obbliga alla frequenza poiché il bambino iscritto e non frequentante, con un minimo di continuità, non gode dei benefici di una educazione formativa.**

#### **FORMAZIONE DELLE CLASSI**

I bambini necessitano di convivere con i loro pari. Alla luce di questo i bambini sono suddivisi in 4 classi eterogenee, cioè con tre gruppi di età, in modo da avere un adeguato equilibrio tra i tre gruppi stessi.

### ***3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO***

**NOME SCUOLA:** SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "AI CADUTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### ***3.3.1 LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI***

#### **INTRODUZIONE**

La scuola, vuole essere luogo di crescita, attenta ai bisogni e diritti del bambino ed integrare l'azione educativa della famiglia.

**PTOF - 2022/23-2023/24-2024/25**

SCUOLA MATERNA NON STATALE "AI CADUTI"

Nel mondo odierno caratterizzato costantemente dalla comparsa di "NUOVI GENITORI" e di "NUOVI FIGLI", con potenzialità per certi aspetti più ricche rispetto ad un tempo e per altri aspetti più fragili; un mondo caratterizzato da sempre maggiori richieste in ambito lavorativo e sociale ed in continuo e repentino cambiamento, è necessario che la scuola si ponga al servizio della crescita dei bambini in atteggiamento di costante ricerca e di proposta di concreti valori formativi esplicitati attraverso un percorso che passo dopo passo, nel rispetto dei tempi, intende garantire l'assimilazione di strutture della persona capaci di conferire stabile benessere.

La scuola fa riferimento alla Costituzione Italiana (art. 30 e 38), alla Convenzione sui diritti dell'Infanzia (in particolare all'art 31, di seguito riportato), e alle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia (4 Settembre 2012) e Nuovi Scenari del 2018**

## **IL NOSTRO CURRICOLO**

Il nostro Curricolo desidera far sperimentare la bellezza di alcuni valori inoppugnabili quali il dono di ogni vita; il diritto alla scoperta e allo stupore; il valore del rispetto reciproco e della ricchezza di ognuno nel processo di apprendimento; l'entusiasmo e il desiderio di impegnarsi, di fare, di costruire, di essere utili per gli altri.

## **CURRICOLO ESPPLICITO**

Il Curricolo "Esplicito" è il **percorso** definito dall'azione espressa dai diversi campi di esperienza, è il **contenitore del processo di alfabetizzazione** ed esplicita l'intenzionalità dei saperi.

Si tratta di promuovere quelle capacità che stanno alla base di ogni forma di apprendimento e cioè la capacità di elaborare, organizzare, ricostruire l'esperienza in maniera personale e tradurre tale costruzione in forme fruibili da altri.

E' importante quindi proporre situazioni di esperienze coinvolgenti che sorreggano e stimolino gli interessi e lo spirito di iniziativa del bambino nell'ambito dei vari campi di esperienza.

L'offerta formativa viene proposta equilibrando le attività del mattino e del pomeriggio e all'interno della settimana.

## **CURRICOLO IMPLICITO**

Lo spazio è l'elemento primario del curricolo implicito, il contesto in cui i bambini vivono le loro esperienze, è un luogo di vita e di cultura dove si curano le modalità di incontro del bambino con le cose e le persone. Lo spazio-scuola organizzato secondo finalità educative è promotore di sviluppo di competenze e assume un ruolo fondamentale nella maturazione della identità e nella conquista dell'autonomia.

Le azioni nel loro svolgimento spontaneo portano all'acquisizione di abilità, alla consapevolezza progressiva dei gesti, a forme differenziate di socializzazione; le stesse routine hanno valenza educativa con una chiara intenzionalità pedagogica.

Il tempo nella scuola non è un vuoto contenitore da riempire ma un luogo dove vengono vissute le relazioni e realizzati scoperte e apprendimenti; la scansione delle parti della giornata nella sua flessibilità e modularità, è pensata intenzionalmente, per aiutare i bambini nel progressivo apprendimento dell'autonomia e della responsabilità a sentirsi parte di tutto e ad acquisire abilità.

Dalle modalità con cui la routine è organizzata si possono intravedere il livello d'efficacia educativo e può aiutare il docente a farsi un'idea sempre più precisa dei processi costruttivi.

Nella scuola, attraverso una progettazione accurata del curricolo esplicito ed implicito, i bambini iniziano il loro percorso di orientamento che durerà tutta la vita.

Impareranno nel tempo a conoscere le loro potenzialità attraverso le relazioni significative con gli adulti di riferimento, attraverso le conoscenze, attraverso i valori vissuti, attraverso le valutazioni della motivazione all'impegno, attraverso l'organizzazione dei tempi e degli spazi.

Le esperienze significative che vivranno li orienteranno di passo in passo verso le scelte future, sollecitando la corrispondenza tra ciò che si fa e ciò che i bambini sentono più congeniale ai loro interessi e alle loro doti naturali.

Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine delle seguenti finalità:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- CITTADINANZA

#### SVILUPPO DELL'IDENTITA' (Saper essere)

L'identità esprime l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità. Significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

#### SVILUPPO DELL' AUTONOMIA (Saper fare)

E' l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

#### SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Inoltre ogni competenza si declina in termini di AUTONOMIA e RESPONSABILITA'.

#### SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-uomo e uomo-natura.

## **Curricolo IRC (Insegnamento Religione Cattolica)**

La nostra Scuola dell'Infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura la dimensione religiosa. La nostra proposta educativa s'ispira al Vangelo di Gesù ed è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Si desidera promuovere la maturazione dell'identità della dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali, orientando i bambini/e a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica. Tutto ciò rientra nel vissuto del bambino che giorno dopo giorno si apre a nuove realtà attuate nei vari campi di esperienza e alle grandi domande che spesso sgorgano spontaneamente.

Di seguito per favorire la maturazione personale nella sua globalità si esplicitano i traguardi relativi all'I.R.C. distribuiti nei cinque campi di esperienza:

**Il sé e l'altro:** LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME. Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo amore, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**Il corpo e il movimento:** IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**Immagini, suoni, colori:** GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I discorsi e le parole:** COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**La conoscenza del mondo:** SCIENZE e FEDE Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. (Cfr D.P.R. 11 febbraio 2010) La nostra Scuola dell'Infanzia cerca sempre di accordare la presentazione del mistero di Cristo con i momenti che la Chiesa vive; in questo modo si riflette nella vita del bambino i colori diversi della vita della Chiesa. I temi presentati vengono supportati da materiale attraente, sobrio, strettamente aderente al tema stesso. Tale materiale è posto prevalentemente in un luogo di lavoro chiamato stanza dei segreti di Gesù.

### **3.3.2 LE FASI DELLA PROGETTAZIONE**

I criteri per la progettazione

CRITERI PRESCRITTIVI

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini/e
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

**LE FASI**

- Osservazione finalizzata al rilevamento dei bisogni formativi e delle abilità dei bambini
- Definizione delle competenze che si desiderano raggiungere
- Suddivisione del processo formativo in unità di apprendimento
- Verifiche in itinere per perfezionare il percorso formativo
- Documentazione del processo formativo: esperimento, osservo, valuto e così via ...
- Valutazione di tipo unitario e valutativo
- Autovalutazione nella consapevolezza delle strategie utili al raggiungimento dell'apprendimento

**3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****3.4.1 "GIOCARRE CON LE PAROLE E I NUMERI"**

Potenziamento dell'area linguistica e dell'intelligenza numerica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze -Riconoscimento e produzione di rime - Segmentazione in sillabe di parole e fusione sillabica -Riconoscimento in parole diverse di sillaba iniziale -Elisione di sillaba iniziale - Riconoscimento del suono iniziale di parola -Discriminazione e manipolazione di suoni -Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali -Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata -Linee del tempo -Periodizzazioni: giorno/notte, fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni -Concetti spaziali topologici -Raggruppamenti -Seriazioni e ordinamenti -Serie e ritmi -Figure e forme -Numeri e numerazione - Simboli, mappe e percorsi Abilità Sviluppare una corretta assunzione dello schema motorio, -lavorare sulla motricità fine e sulla funzionalità della mano; - Sviluppare competenze metafonologiche; - individuare la lunghezza delle parole; stimolare l'attenzione uditiva; -sviluppare capacità mnemoniche e creative; -stimolare l'attenzione nei confronti dell'aspetto grafico di lettere e numeri -Descrivere e raccontare. -Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri e la conversazione. -Saper raggruppare secondo criteri (colore e forma). - Individua analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. -Sa numerare. -Individua i primi rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta. -Elaborare previsioni e ipotesi. Competenze specifiche -Ascoltare e comprendere discorsi altrui; -riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento; -discriminare visivamente e riconoscere i grafemi da altri segni grafici; - discriminare uditivamente; -discriminare i fonemi e associarli correttamente ai grafemi corrispondenti; -Analizzare e commentare figure e ripetere sequenze ritmiche -Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare; - Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana.

**3.4.2 "APPROCCIO CON LA LINGUA INGLESE"****Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze -Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante. -Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. -Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi. -Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e le abilità comunicative. -Stimolarne la curiosità ed insegnare ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali. -Avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Abilità -Ricezione orale (ascolto) Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e

divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. -Produzione orale -Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente. -Abbinare il lessico alle immagini. -Comprendere e rispondere in piccoli dialoghi. Competenze specifiche -Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza; -interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.

### **3.4.3 "MI MUOVO E MI DIVERTO"**

Potenziare il campo di esperienza: "Il sè e l'altro" e "Il corpo e il movimento"

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze -Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. -Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. -Dimostrare autonomia e piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza. -Partecipare ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando il corpo. -Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. Abilità -Conosce e rappresenta lo schema corporeo. -Individua e denomina le parti del corpo su di sé e sugli altri. -Ricompono la figura umana. -Sviluppa competenze sensoperceptive. -Sviluppa coordinazione ed equilibrio. Competenze specifiche -Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone -Acquisire ed interpretare l'informazione. -Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi. -Conoscere il proprio corpo, padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse -Partecipare alle attività di gioco e sport, rispettandone le regole -Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo

### **3.4.4 "LABORATORIO MUSICALE"**

Imparare attraverso la musica viva

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze Sviluppo della percezione ritmica tramite percorsi di interiorizzazione. - Assimilazione metrica del tempo, del ritmo e della differenza tra i due. - Imparare a riconoscere attivamente una melodia - Riconoscere visivamente e tramite approccio uditivo i vari strumenti dell'orchestra - Sviluppare capacità di analisi nell'ascolto musicale attraverso differenti punti di osservazione (melodico, ritmico, timbrico..) -"concertare" insieme, collaborare relazionando se stessi con la collettività. Abilità Saper ascoltare una canzone, riconoscerla, memorizzarla, comprendere gli elementi musicali trattati al suo interno. - Educare all'ascolto "attivo" della musica classica di valore -Relazionare gli elementi umani e musicali tra loro, cooperare insieme. Competenze specifiche - Imparare attraverso la musica viva, attraverso la voce e il canto di gruppo a scoprire e conoscere le piccole cellule melodiche, divenendo così capaci di orientarsi nella musica "per gradi" e "per forme", senza perdere il piacere del canto. -Educare al "pensiero attivo" musicale, formare all'ascolto della musica classica di valore. -Partecipare alle attività rispettando le regole in un rapporto di relazioni, sviluppato con equilibrio tra la propria individualità e la convivenza con la collettività.

### **3.4.5 "NATI PER LEGGERE"**

Potenziare la competenza alfabetica funzionale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze -Principali strutture della lingua italiana -Elementi di base delle funzioni della lingua - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali -Semplici strategie di memorizzazione -Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza -Regole per l'ascolto di una storia: orecchie aperte, naso aperto, occhi aperti, bocca chiusa. -Storie a contenuti diversificati per bambini di 3 -4 -5 anni -Racconto una storia conosciuta -Invento una storia Abilità -

Ascolta e comprende i discorsi altrui -Interagisce con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti -Risponde a domande su un testo -Individua semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati con conoscenze già possedute -Riconosce ed esprime verbalmente le proprie emozioni e sentimenti -Collabora con gli altri Competenze specifiche -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti -Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

### **3.4.6 "SPETTACOLIAMOCI"**

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze -Principali parti di una narrazione. -Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali -Semplici strategie di memorizzazione -I ruoli e la loro funzione -Regole fondamentali di un ruolo assunto e di convivenza nei gruppi di appartenenza. -Regole del palcoscenico. -Fasi di un'azione -Uso del tono di voce in palcoscenico -Uso del microfono (bambini di 5 anni) Abilità -Ascolta e comprendere i discorsi altrui -Interagisce con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti -Riconosce ed esprimere verbalmente le proprie emozioni e sentimenti -Collabora con gli altri -Conosce i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro -Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguiti Competenze specifiche -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza -Acquisire ed interpretare l'informazione -Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Assumere un ruolo all'interno di una drammatizzazione -Saper essere spettatore responsabile all'interno di uno spettacolo -Collaborare in maniera costruttiva alla realizzazione di uno spettacolo per genitori.

### **3.4.7 "TUTTI INSIEME"**

Potenziare "Il sè e l'altro", la mia scuola, la cittadinanza.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscenze -Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali -Raggruppamenti e conoscenza delle quattro sezioni -Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. -Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. -Partecipare ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando il corpo. -Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone. -Ascoltare e comprendere. -Semplici strategie di memorizzazione -Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza -I ruoli e la loro funzione -Fasi di un'azione -Modalità di decisione -Modalità di rappresentazione grafica -Conoscere lo spazio riservato alla cura di ogni sezione, sia interno che esterno Abilità -Descrive e racconta eventi personali, storie, racconti e situazioni -Individua i primi rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta. -Sviluppa competenze senso-percettive. -Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. -Ascolta e comprende i discorsi altrui -Interagisce con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti -Riconosce ed esprimere verbalmente le proprie emozioni e sentimenti -Collabora con gli altri - Conosce i ruoli nei diversi contesti di vita, di

gioco, di lavoro Competenze specifiche -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza; -Acquisire ed interpretare l'informazione -Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi e multimediali. -Conoscere il proprio corpo, padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse -Partecipare alle attività di gioco e sport, rispettandone le regole - Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo -Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

### ***3.4.8 PROGETTO "INSERIMENTO"***

Rivolto alle famiglie dei bambini nuovi iscritti.

Si invitano i genitori ad una assemblea e in un secondo momento ad un colloquio individuale conoscitivo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sostenere e accompagnare l'inserimento dei bambini e delle bambine nella nuova realtà e qualora, nel percorso di crescita, si presentassero delle criticità.

### ***3.4.9 PROGETTO "NATALE"***

Attraverso uno spettacolo, offrire ai bambini un momento di gioia, condivisione e stupore.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare un clima festoso e di serenità.

### ***3.4.10 PROGETTO "CARNEVALE"***

Attraverso uno spettacolo, realizzato insieme alle famiglie, offrire ai bambini un momento di allegria.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare un clima festoso e di serenità.

### ***3.4.11 PROGETTO "FESTA DI FINE ANNO"***

Vivere un momento di festa insieme alle famiglie per evidenziare i traguardi raggiunti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Consapevolezza del percorso formativo vissuto.

### ***3.4.12 PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA***

Per garantire la migliore esperienza da una realtà educativa ad un'altra si predispongono progetti di continuità con i nidi presenti nel territorio e la nostra scuola dell'infanzia; tra la nostra scuola dell'infanzia e le altre scuole dell'infanzia e tra la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del territorio. La continuità educativa si concretizza attraverso la condivisione di strategie educative tra scuola, famiglia e le altre scuole. In particolare: Accordi con i nidi: Per favorire il passaggio dal Nido alla scuola dell'Infanzia vengono predisposti dei colloqui tra il personale della scuola e del nido. Accordi con le scuole primarie per favorire la continuità viene compilata la scheda valutativa dell'alunno; (per i passaggi da scuola a scuola abbiamo schede di osservazione e per la scuola primaria l'IPDA (Individuazione Precoce dei Disturbi di Apprendimento).

- Vengono predisposti dei colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola, con la ste-sura del Progetto Continuità;
- Viene organizzato un piano di incontri ed attività in comune tra gli alunni delle Classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Garantire la miglior adeguatezza nei passaggi di crescita.

**3.4.13 PROGETTO "VIVO SICURO"**

Attraverso attività di conoscenza relative all'educazione stradale e attraverso le competenze garantite nei vari campi di esperienza nelle routine quotidiane si metteranno in atto comportamenti sicuri quali l'utilizzo dello STOP, della DISTANZA DI SICUREZZA ecc.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

"Vivo sicuro" è un progetto che si propone di insegnare ai bambini "comportamenti sicuri" nei vari ambienti quali scuola, casa, strada, territorio e tempo libero per prevenire incidenti ed educarli a far fronte a situazioni di pericolo fin dalla più tenera età.

**3.4.14 EDUCAZIONE CIVICA**

Una attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge 92, Agosto 2019, D.M. Giugno 21020, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuale dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di se e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Si compone di tre nuclei tematici:

- "costituzione, diritto (Nazionale e Internazionale), legalità e solidarietà"
- "sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
- "cittadinanza digitale"

L'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini attivi e responsabili, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e doveri significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

**3.4.15 PROGETTO MULTIMEDIALE**

La programmazione informatica è diventata negli ultimi anni una "nuova lingua" che deve essere conosciuta per permettere di dialogare con il computer, per assegnare allo stesso i compiti e comandi in modo semplice e consentire ai bambini, giocando, di imparare ad usare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare il pensiero in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del leggere, scrivere e avere confidenza numerica.

Siamo già attivati per acquistare un monitor interattivo.

### **3.5 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### **3.5.1 ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La scuola dell'infanzia, volta all'inclusione di tutti i bambini/e, promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione. Lo stile educativo è basato sull'ascolto e sull'osservazione. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti i bambini/e come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione.

Decisioni strategiche e operative:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti i bambini che presentano una qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo;
- Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti i bambini;
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e mantengono le varie difficoltà;
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

Per realizzare l'inclusione a scuola è necessario mobilitare l'intera comunità: **il personale**, per i compiti e le competenze attinenti ai vincoli contrattuali; **i bambini**, in quanto protagonisti attivi del percorso formativo; **i genitori**, interlocutori e al tempo stesso corresponsabili del progetto inclusivo; **gli Enti Locali**, per l'erogazione delle risorse; gli specialisti dell'ASL, nell'elaborazione dei documenti previsti per l'inclusione.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Assistente
- Personale ATA

#### **3.5.2 DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

##### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nella costruzione del Piano Educativo Individualizzato e la sua applicazione concreta non sono delegate unicamente all'insegnante di sostegno, bensì tutti gli insegnanti ne sono partecipi perché l'inclusione dei bambini in difficoltà riguarda tutti gli ambiti della vita scolastica. L'insieme della comunità scuola, composto di insegnanti, personale tecnico, bambini e altre persone significative mobiliterà tutte le risorse disponibili, formali e informali, per soddisfare i bisogni formativi e educativi speciali dei bambini, in relazione al tipo e al grado di difficoltà che presentano. Partendo dalla descrizione iniziale, vengono concordati finalità e traguardi previsti per l'anno scolastico.

### **3.5.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

Nel caso in cui:

1) La famiglia presenta certificazione di disabilità all'atto dell'iscrizione (legge 104 del 1992). La scuola successivamente accorda un incontro con famiglia ed equipe psicomédica (Dinamico Funzionale) al fine di definire le modalità di inserimento. Dopo la prima fase di frequenza, la scuola provvederà a redigere il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) e a dividerli con gli specialisti e la famiglia. A seguire verrà elaborato dal collegio docenti il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che verrà verificato e monitorato periodicamente al fine di rispondere maggiormente e in maniera puntuale ai bisogni formativi dell'alunno.

2) La scuola rileva delle disarmonie nello sviluppo globale del bambino, in accordo con la famiglia, provvede all'invio del bambino presso gli specialisti del territorio. A seguito della diagnosi il bambino potrebbe essere accompagnato da un ciclo di incontri (logopedista, psicomotricista, ecc) con cui la scuola terrà incontri periodici per supportare in maniera adeguata e in rete le difficoltà del bambino costruendo così una continuità educativa fra famiglia scuola e specialista. In altro caso potrebbe accadere che l'equipe psicomédica prenda in carico il bambino certificando la disabilità (legge 104/1992). In tal caso si procederà come al punto 1.

3) La scuola pianifica delle osservazioni finalizzate all'individuazione precoce dell'ipotetico disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), utilizzando il quaderno operativo nato dal protocollo tra Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico regionale del Veneto con Decreto Giunta Regionale Veneto n° 2483 del 2013.

Nel caso in cui si rilevassero delle resistenze alle competenze di base la scuola informerà la famiglia e procederà attivando procedure di potenziamento didattico.

4) Nel caso in cui tra i bambini iscritti e frequentanti la scuola ci siano famiglie provenienti da altre nazioni e la comunicazione sia resa difficile, la scuola contatterà il settore servizi sociali del comune di residenza del bambino, al fine di richiedere la presenza o l'accompagnamento a distanza di un mediatore culturale ed eventualmente anche di un mediatore linguistico fin tanto che la comunicazione tra scuola e famiglia non diventi adeguata ai bisogni fondamentali.

5) Nel caso in cui la famiglia sia in difficoltà economica e quindi non autonoma nel pagamento della retta di frequenza, la scuola contatterà il Comune di residenza per concordare la modalità di intervento a supporto della famiglia e a salvaguardia della scuola.

6) Nel caso in cui la famiglia sia in difficoltà per svariati motivi (separazione, assenza di lavoro, lutti, ecc.) con il settore Servizi Sociali del Comune in cui risiede la famiglia, si procederà alla definizione di interventi educativi a tutela dei minori.

7) Nel caso in cui la famiglia presenti un certificato di allergia alimentare, la scuola provvederà all'inoltro dei documenti all'ULSS 6 – SIAN (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) affinché venga redatto il menù con le opportune modifiche. Tale menù verrà adottato dalla scuola e condiviso dalla famiglia.

8) Nel caso in cui il bambino presenti delle intolleranze alimentari documentate da certificato medico, la scuola apporterà le opportune modifiche al menù per il tempo indicato per la individuazione di un eventuale allergia o sua assenza.

9) Nel caso in cui il bambino abbisogna di somministrazione di farmaci salvavita, la famiglia e lo specialista saranno tenuti a compilare i moduli predisposti dall'ULSS 6, la scuola in accordo con tutto il personale provvederà al protocollo di intervento.

**3.5.4 MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**3.5.5 VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

Il percorso effettuato dai bambini con necessità di inclusione viene osservato e valutato in ordine ai progetti e traguardi prestabiliti.

**Approfondimento**

Per quanto riguarda il passaggio alla scuola primaria, insieme alla famiglia, una volta effettuata la scelta della scuola, si cerca di metter in atto un "progetto ponte" finalizzato a creare legami di conoscenza e di condivisione di strategie.

**3.6 ORGANIZZAZIONE****3.6.1 MODELLO ORGANIZZATIVO**

**PERIODO DIDATTICO:** Unità di apprendimento

**ORGANIZZAZIONE INSEGNANTI**

<b>Scuola dell'infanzia - Classe di concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>	<b>N. unità attive</b>
Docente infanzia	Docente per la sezione di riferimento Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
Docente di sostegno	Sostegno per bambini con disabilità certificata Impiegato in attività di: • Sostegno	2

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<b>Segretaria</b>	Segreteria
-------------------	------------

## RETI CONVENZIONATE ATTIVATE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

## PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	corsi di aggiornamento relativi ai percorsi già effettuati
<b>Destinatari</b>	corsi di aggiornamento relativi ai percorsi già iniziati
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• lezione frontale</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### **3.7 PROTOCOLLO DI SICUREZZA**

In questo anno scolastico 2021/22 abbiamo adottato i protocolli di sicurezza seguendo le disposizioni del D.L. 111/2021 contenente le disposizioni per il contenimento della diffusione della pandemia e quelle relative al green pass obbligatorio a scuola.